

# Attenti al Lupo: Ris a caccia di "belve"



Stavolta il nemico da sconfiggere è una banda di criminali

**Anticipazioni**  
Sul set della serie Taodue diretta da Micciché con Euridice Axen e Fabio Troiano nel 2011 su Canale 5

di **MICAELA URBANO**

ROMA — Quattro ufficiali dei Ris sono nel salotto di villa Siniscalchi. Parlano con gli aristocratici padroni di casa fingendo che non stia accadendo nulla di strano. Mentre sospettano, anzi, sono quasi certi, che al piano superiore la figlia dei loro ospiti sia ostaggio della banda del Lupo...

In una strana mattina in cui le nubi gonfie di pioggia vengono spazzate via dal vento e lasciano libero il sole, una casa con piscina, palme, limoni, nascosta da folte siepi lungo l'Ardeatina è stata trasformata in uno dei tanti set di *Ris Roma 2*, prodotto da Pietro Valsecchi e Camilla Nesbit della Taodue per Rti. Il regista, Francesco Micciché, non molla un attimo gli attori, li fa provare, gira, rigira, e ancora, e il tutto alla garibaldina, quattro ma anche cinque scene

e più in tre ore.

Parma e le serie che si svolgono là sembrano lontane, in tutti i sensi. A Roma, per esempio, per il Reparto investigazioni scientifiche dei Carabinieri continua l'era della lunga serialità: dodici episodi, ciascuno di cento minuti. Il che significa tempi più veloci, più racconto meno effetti speciali, ma non per questo meno azione, e soprattutto più privato per i protagonisti.

E, se lo scorso anno lo spauracchio della squadra che agiva nella Capitale era un serial killer, stavolta si tratta di un'intera banda. Una manciata di criminali che nascondono il volto dietro maschere di belve - leoni, tigri... - iniziano la loro sporca carriera di fuorilegge rubando nelle ville o negli attici e la proseguono *divertendosi* a tormentare le persone che trovano nelle case e che diventano prede. Con una violenza che esplode per il gusto di fare del male e che ricorda quella del terribile Alex di

*Arancia Meccanica*.

A dare la caccia alla banda del Lupo, il capitano di Euridice Axen, Fabio Troiano che, promosso anche lui capitano, dice «ora tocca presentarmi meglio, vestire meglio, scherzare meno». Ne sembra quasi

dispiaciuto, «e per forza, oramai ero abituato, affezionato al mio personaggio, disordinato, un po' *sfigato*, senza briglie. Da capitano però tocca *ripulirsi*». E c'è anche una ventata di gioventù con Primo Reggiani nel ruolo di Emiliano Cecchi, «carabiniere nato e cresciuto in borgata».

Ognuno di loro, in questo capitolo numero due, «secondo le indicazioni del regista», dicono in coro voltati verso Micciché, tenterà «di rendere più umano possibile» il proprio personaggio. Come? La Axen «non battendo ciglio... Davvero. Saranno i miei colleghi a capire che il mio atteggiamento così apparentemente controllato, calmo, nasconde qualcosa». Troiano, invece, s'innamora «ma non posso dire di

chi...». E anche per Reggiani cambia scenario, «avrò una crisi di cop-

pia... Troppe responsabilità che mi piombano addosso».

Sembra il più incantato dei tre, Primo Reggiani (figlio d'arte che a 27 anni ha già interpretato 15 film e 28 lavori per la tv). Sembra. Perché, garantisce (ma non è facile credergli) che «da questo mestiere» non si aspetta alcunché: «Se sperassi chissà che cosa e non accadesse ci rimarrei malissimo». Occhi neri, intelligentissimi, veloci, diretti, si professa «fatalista. Sono convinto sia tutto scritto». Ma forse, poi, così convinto non lo è: «Cioè - aggiunge - nonostante le linee siano trac-

ciate noi siamo ugualmente artefici del nostro cammino». E allora, come sarebbe? Lui ride, toglie la sicura dalla pistola giocattolo e fugge dentro la villa spiegando «devo girare, mi chiamano». Quando torna ride ancora, «ancora destino?». E se invece ci raccontasse cosa cerca nella vita? «Che cosa non lo: però cerco». Gli piace Marlon Brando, gli piace il grande

cinema, l'estro di Alberto Sordi. E ricorda l'emozione che gli procurò *Top Gun*, «sì, ma ero un bambino! Da adulto ho provato quelle stesse emozioni, ma nella mia vita», abbassa lo sguardo, scuote la testa, «non posso dirlo, altrimenti diventerebbe una cosa vostra, non più solo mia».

La lunga serialità? «Una palestra tosta quanto efficace». Assieme a Troiano, alla Axen, a Massimo Rossetti, a Jun Ichikawa e a due nuovi pilastri della squadra, Simone Gandolfo e Lucia Rossi, il pubblico lo vedrà il prossimo anno su Canale 5 in *Ris Roma 2*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## **VIOLENZA E SANGUE**

*I cattivi  
come quelli  
di "Arancia  
Meccanica"*

---